

# In Masafer Yatta, la nostra telecamera può essere più potente del bulldozer

[www-972mag-com.translate.google.com/no-other-land-masafer-yatta-screening](http://www-972mag-com.translate.google.com/no-other-land-masafer-yatta-screening)

March 29, 2024

**Durante una proiezione ad At-Tuwani, ci siamo resi conto che il nostro film non si limita a condividere la nostra storia con il mondo, ma mostra alla nostra gente come stiamo lottando per il cambiamento.**

Di Hamdan Ballal Al-Huraini, 29 marzo 2024



Proiezione di 'No Other Land' ad At-Tuwani, Masafer Yatta, Cisgiordania occupata, 14 marzo 2024. (Oren Ziv)

La sera del 14 marzo, abbiamo disposto 350 sedie nel cortile della scuola di At-Tuwani, nella regione di Masafer Yatta in Cisgiordania, preparandoci ad accogliere una folla più grande di quella mai vista nel piccolo villaggio. Quando le persone arrivarono – tre autobus pieni da Tel

Aviv e Gerusalemme, con dozzine di altre persone che arrivavano in auto – i posti si riempiono rapidamente, e molti dovettero sedersi per terra o stare dietro per dare una sbirciatina.

Questi ospiti erano venuti a vedere il film “ No Other Land ”, prodotto da Basel Adra, Yuval Abraham, Rachel Szor e me. Il film è stato il nostro tentativo di offrire alla gente una visione della realtà della nostra vita a Masafer Yatta: il costante assalto dello stato israeliano e della violenza dei coloni, e il prezzo che questo comporta su di noi; momenti quotidiani e interazioni con le nostre famiglie; e le complicate relazioni che noi palestinesi intratteniamo con coloro che vengono qui per sostenerci e resistere al nostro fianco.

In una scena del film, la madre del defunto Harun Abu Aram – un residente palestinese che è stato colpito e paralizzato dai soldati israeliani mentre gli confiscavano il generatore – lamenta la presenza costante di giornalisti e telecamere nella sua casa improvvisata, venuti a fotografarla. figlio disabile. Scattano foto, dice, ma quale aiuto offrono effettivamente? Cosa stanno facendo per cambiare la situazione di Harun o della sua famiglia?

## **Abbonati a La rete fissa**

---

### **Newsletter settimanale di +972**

---

Il film è il nostro tentativo di rispondere a questa richiesta: prendere la macchina fotografica e gli anni di proteste, demolizioni e violenze documentate, e fare qualcosa per cambiare la vita della gente di Masafer Yatta. E in effetti il film ha avuto un impatto internazionale. Abbiamo completato il progetto alla fine di ottobre e, mentre il mondo rivolgeva gli occhi alla Palestina, abbiamo sentito un senso di urgenza di mostrare al pubblico cosa stava realmente accadendo sul campo.

Abbiamo quindi presentato il film al festival della Berlinale, dove i biglietti per tutte e quattro le proiezioni sono andati esauriti il primo giorno. Era la prova che le persone credevano che la nostra storia fosse importante, che volevano conoscere Masafer Yatta. Non avrei mai immaginato che la nostra storia sarebbe arrivata così lontano e sarebbe stata vista da così tante persone. Alla fine abbiamo vinto il premio per il miglior documentario e il premio del pubblico.



Basel Adra e Yuval Abraham ricevono il premio per il miglior documentario per il loro film 'No Other Land' al festival cinematografico della Berlinale, 24 febbraio 2024 (Ali Ghandtschi/Berlinale 2024)

Ma forse la prova più evidente che il nostro film ha avuto un impatto non è stata sui palcoscenici di Berlino e nemmeno sulla stampa. Piuttosto, è stato durante la proiezione del film ad At-Tuwani, dove non solo centinaia di outsider, ma gli stessi residenti di Masafer Yatta sono venuti a vedere il film. Dal 7 ottobre, i coloni e l'esercito hanno creato grossi blocchi stradali in tutta Masafer Yatta, rendendo estremamente difficile spostarsi da un posto all'altro. La maggior parte dei residenti non esce di casa né viaggia inutilmente, soprattutto di notte, perché le strade e il buio possono essere pericolosi. Eppure sono comunque arrivati.

Perché hanno corso il rischio e hanno fatto lo sforzo di venire a vedere il nostro film, mi sono chiesto? Conoscono queste storie. Loro stessi li hanno vissuti. Ma si scopre che vedere la tua storia su un grande schermo è un'esperienza completamente diversa.

Ci viene spesso detto che la rappresentazione è importante, eppure non l'ho mai visto così chiaramente come quando ho guardato i volti dei bambini di Masafer Yatta mentre guardavano il nostro film, aspettando che i loro volti, le loro case e i loro cari apparire sullo schermo. Non ero sicuro che fosse una buona idea che i bambini lo guardassero: descrive violenza esplicita e immagini inquietanti delle loro comunità. Ma anche loro sopravvivono a tutto questo. Lo vedono ogni giorno. Non importa se lo rivedono o meno sullo schermo.



Proiezione di 'No Other Land' ad At-Tuwani, Masafer Yatta, Cisgiordania occupata, 14 marzo 2024. (Oren Ziv)

In effetti, diversi ragazzi ci hanno detto che era la prima volta che vedevano la propria vita raccontata come una storia. Dà la sensazione che la tua storia sia importante, che meriti di essere vista e che le persone siano con te.

"Sono cresciuto in questa situazione, ma vederlo sul grande schermo mi ha spezzato il cuore e ha spezzato il cuore di Masafer Yatta", mi ha detto un amico dopo la proiezione. "Come possiamo continuare a vivere così?"

### **"All'improvviso siamo tornati alla vita reale"**

---

Per anni, Basel e io abbiamo filmato le demolizioni di case israeliane e la violenza dei coloni a Masafer Yatta. Può essere faticoso filmare questi orribili incidenti ogni giorno. Come dice Basel a un certo punto del film a Yuval, uno dei produttori e soggetti ebrei israeliani del film, "Non puoi aspettarti che l'occupazione finisca in 10 giorni". Ma a volte sembra che nessuno sappia cosa sta succedendo qui e nulla cambierà.



I produttori di "No Other Land", da sinistra a destra: Hamdan Ballal Al-Huraini, Yuval Abraham, Basel Adra e Rachel Szor. (Oren Ziv)

Dopo aver collaborato con Yuval e Racheli nel 2019, noi quattro saremmo andati insieme a una demolizione, ognuno di noi avrebbe documentato le ingiustizie intorno a noi, e Racheli ci avrebbe filmato. Abbiamo deciso di concentrarci soprattutto sulla storia di Basel: lui è un attivista , i suoi genitori sono attivisti , e il suo rapporto con Yuval è incentrato nel film. Abbiamo intrecciato quelle storie con la storia più ampia di Masafer Yatta.

Il capo del consiglio comunale di Masafer Yatta, che fa una breve apparizione nel film, ha descritto il momento in cui l'amministrazione civile israeliana ha presentato un ordine di demolizione ad una scuola come "la cosa più grande che abbia mai visto". È stato sconvolgente vedere questa storia sullo schermo proprio a Masafer Yatta, non lontano dalla scuola che è stata demolita. Assistendo alla visione della mia comunità, mi sono sentito potente, come se stessi davvero facendo qualcosa per la nostra gente. Ci ha confermato che siamo sulla strada giusta. Abbiamo deciso di far sentire alla nostra gente che stiamo ancora lottando per loro e, almeno in questo, ci siamo riusciti.